

1

La “sapienza della croce”

Il concetto fondamentale

Parlando di scienza o sapienza della croce, non si intende riferirci soltanto e soprattutto a una dottrina o a una teoria, bensì a un'esperienza viva e personale della croce. È la croce fatta vita; è la vita tutta permeata di croce. La croce diventa “lo strumento di vita e di lavoro”; così infatti diceva Susanna Fouché: “Il mio dolore io l'ho preso in mano come uno

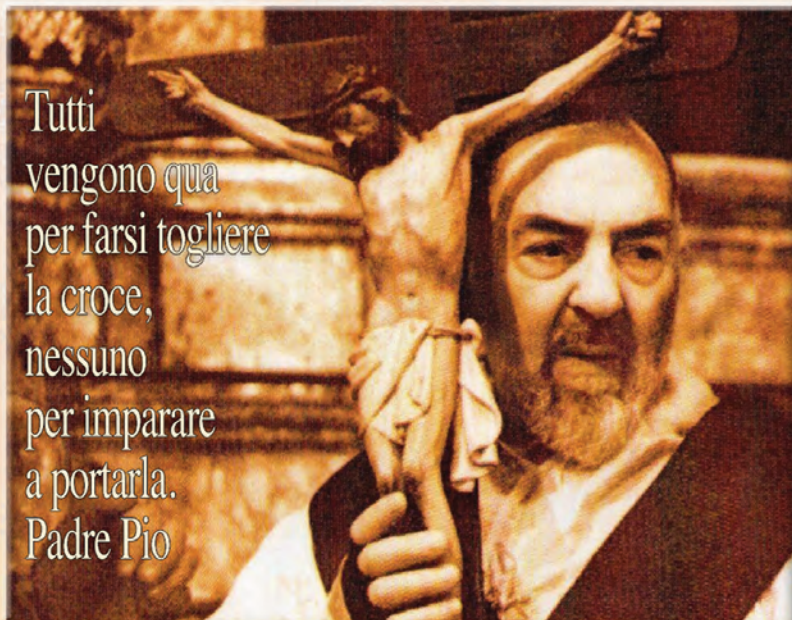
strumento di lavoro”. Una Santa che si trovava in grandi tribolazioni affermava: “Questo è il posto che il Signore ha preparato per me; ci sto volentieri e ci sto bene!”.

L'apostolo Paolo si fa un vanto delle sofferenze che patisce: “Quanto a me, non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo” (Gal 6,14). E designa la croce come *sapienza di Dio*: “E mentre i Giudei chiedono miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e *sapienza di Dio*” (1Cor 1,22-23).

Tuttavia, occorre precisare che la croce diventa fonte di sapienza quando è presente *l'amore*. Non si ama la sofferenza in sé. La sofferenza in sé non è un valore. Gesù per primo non ha amato il dolore e la croce, ma ha amato noi, e per noi ha sofferto volentieri la Passione. La croce, o nasce dall'amore ed è espressione dell'amore, o non è nulla. “Dio ha tanto *amato* il mondo da *dare* il suo Figlio...” precisa Gesù (Gv 3,16).

Due logiche contrapposte

In questa prospettiva si sviluppa una logica che è in contraddizione con la logica del mondo; ed emerge una sapienza che il mondo designa come *stoltezza*. È una logica capovolta; è la logica della croce. Per cui si deve dire che quando tutto va male, è allora che si coglie la certezza che tutto sta andando bene; quando si è raggiunti da prove, sofferenze, ►



Tutti
vengono qua
per farsi togliere
la croce,
nessuno
per imparare
a portarla.
Padre Pio

calunnie, incomprensioni, critiche, solitudine, freddezze... è allora che si può dire di essere sulla strada giusta.

Quando siamo messi da parte, quando non siamo considerati, quando abbiamo la certezza di non contare nulla, proprio allora è l'occasione giusta in cui possiamo dire di essere importanti per il Signore, di stare a offrire un contributo concreto all'opera della redenzione. Ce lo ricorda anche Gesù nel Vangelo di Giovanni: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12,24). È appunto per questo che l'apostolo Giacomo può esortare i cristiani con questo messaggio: "Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove" (Gc 1,2).

La croce dà un contributo determinante per la costruzione e la maturazione dell'*uomo nuovo* in Cristo.

Occorre però che la persona l'accetti liberamente e amorevolmente, senza mai subirla con atteggiamento passivo e, per giunta, vittimistico. Si richiede invece un'adesione personale interiore e non soltanto una presenza fisica.

È appunto allora che il dolore si trasfigura e, addirittura, risulta desiderabile come scrive una malata, Maria Bianchi: "Nulla di più consolante di un dolore accettato, vissuto con colui che ha accettato e vissuto il dolore per noi. Ecco perché, nonostante le molteplici ribellioni della mia natura, sono contenta, direi felice nel mio dolore.

Nel dolore ho trovato Cristo, nel dolore mi sono elevata a lui o meglio è lui stesso che mi ha scelta a sua compagnia. È lui, che non curante della mia piccolezza, mi ha chiamata a partecipare alla sua stessa missione: la salvezza delle anime.

Perché non dovrei essere felice? Per la mia giovinezza inattiva che lentamente si spegne? Che importa ciò, quando il dolore è vita, è missione, è un ideale? Che importa ciò quando si ha Gesù nel cuore e l'anima canta, felice, appagata? Nel dolore ho trovato tutto!"

UBALDO TERRINONI

*"Amo la croce, perché
la vedo sempre sulle
spalle di Gesù"
(P. Pio)*

**MARKO I. RUPNIK, IL DONO
DELLE STIMMATE, CHIESA
S. PIO, SAN GIOVANNI
ROTONDO**

